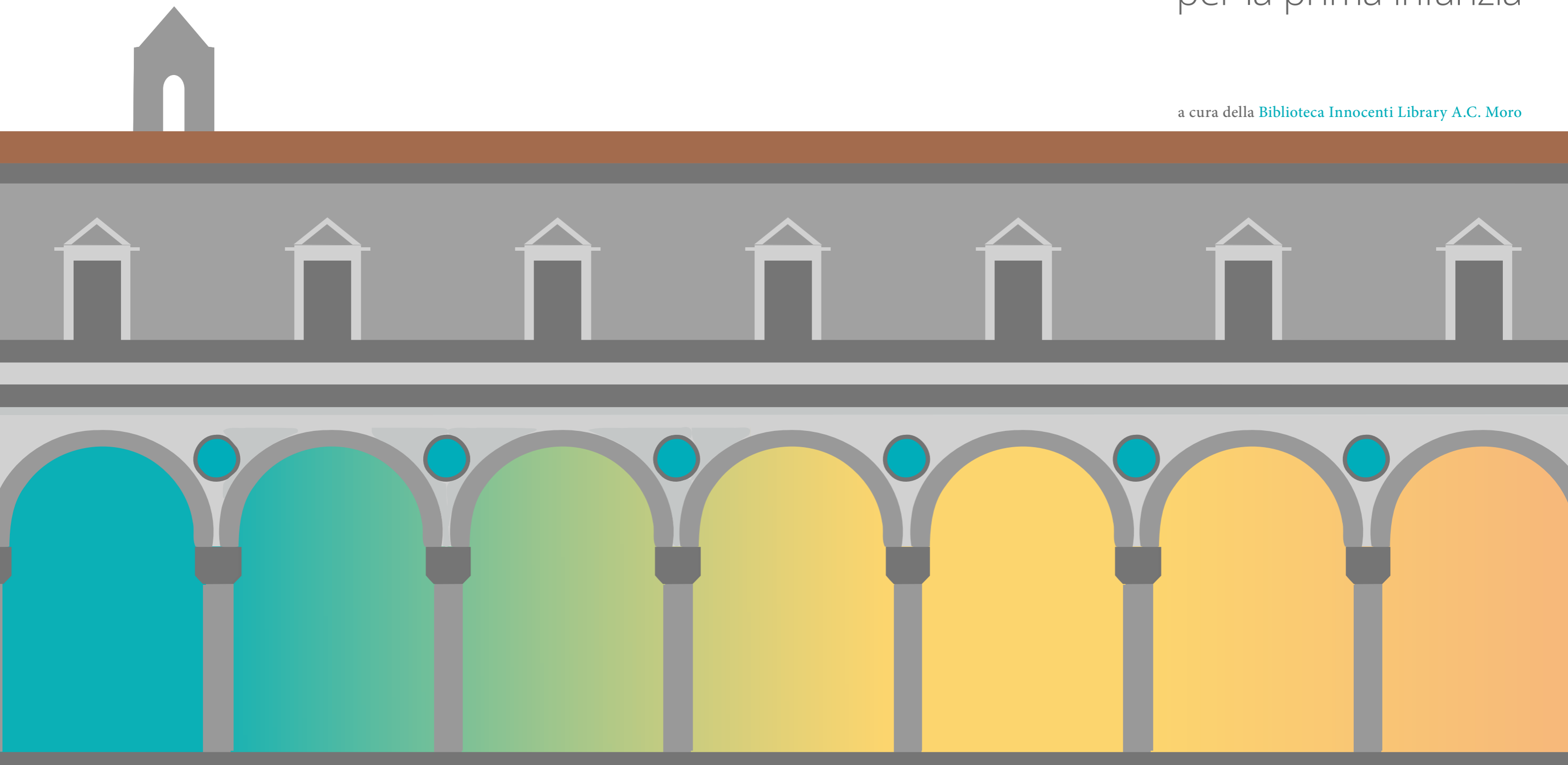


## Bibliografie

# Servizi educativi per la prima infanzia

a cura della **Biblioteca Innocenti Library A.C. Moro**





**Presidente**  
Maria Grazia Giuffrida

**Direttore generale**  
Sabrina Breschi

**Area documentazione, ricerca e formazione**  
Aldo Fortunati

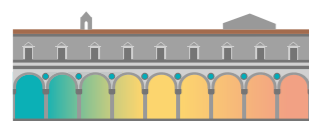
**Servizio documentazione**  
Raffaella Pregliasco

**Bibliografie**  
**SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA**  
a cura della [Biblioteca Innocenti Library A.C. Moro](#)

## Bibliografie

# Servizi educativi per la prima infanzia

a cura della [Biblioteca Innocenti Library A.C. Moro](#)



● **Biblioteca Innocenti Library** ●  
ALFREDO CARLO MORO

Piazza Santissima Annunziata, 12 – 50122 Firenze  
tel. +39 055 2037 363  
fax +39 055 2037 205  
[biblioteca@istitutodeglinnocenti.it](mailto:biblioteca@istitutodeglinnocenti.it)  
[www.biblioteca.istitutodeglinnocenti.it/](http://www.biblioteca.istitutodeglinnocenti.it/)

2025, Istituto degli Innocenti, Firenze

## Presentazione

La ricerca bibliografica contiene una selezione di documenti pubblicati negli ultimi cinque anni ed è stata condotta sul discovery della Biblioteca. Le citazioni sono ordinate per autore e data.

Tutti i documenti citati possono essere richiesti per la consultazione e il prestito alla Biblioteca scrivendo a: [biblioteca@istitutodegliinnoceenti.it](mailto:biblioteca@istitutodegliinnoceenti.it)

## Servizi educativi per la prima infanzia

**Antonietti, M., e Cardarello, R. (a cura di). (2022).** Parole per includere. *Bambini*, a. 38, n. 4 (apr.), p. 27-54. Nucleo monotematico.

**Abstract:** Approfondimento composto da cinque contributi – oltre all'introduzione – e dedicato al tema dell'inclusione nei servizi educativi 0-6 secondo la prospettiva dell'UDL, Universal Design for Learning. Vengono illustrate alcune pratiche educative adottate nei servizi 0-6 che ruotano attorno alla lettura ad alta voce, ai libri e albi illustrati quali mediatori di esperienze anche in presenza di condizioni di bisogni educativi speciali.

**Antonini, A. (2022).** Un film per ciascuno. Proposte cinematografiche per i servizi all'Infanzia. In: Centro nazionale di documentazione ed analisi per l'infanzia e l'adolescenza, Centro di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza, Toscana, e Istituto degli Innocenti, Percorso tematico: I servizi educativi integrativi per la prima infanzia. Firenze: Istituto degli Innocenti, p. 42-49.

**Balduzzi, L., Falcinelli, F., e Picchio, M. (a cura di). (2024).** La partecipazione di educatori e insegnanti nello 0-6. Milano: Franco Angeli.

**Abstract:** Il volume tratta della partecipazione all'interno dei servizi educativi per l'infanzia, in particolare la partecipazione di educatori e insegnanti, fondamentale per realizzare quelle innovazioni che l'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione 06 anni (DL 65/2017) richiede. Educatori e insegnanti sono due figure che hanno ruoli, status economico e contrattuale diversi, ma una professionalità educativa comune, che riconosce il valore della collegialità e del lavoro condiviso per la costruzione di una comunità professionale, che si nutre di formazione continua e di costante riflessività sulle pratiche. (Testo dell'editore).

**Bella, P., e Gabbiani, C. (2022).** I bambini e l'arte. *Bambini*, a. 38, n. 3 (mar.), p. 56-61.

**Abstract:** Il contributo descrive il percorso d'arte e di educazione al bello realizzato con i bambini del Centro 0-6 Girandola di Firenze.

**Benhamza, V. S., e Miotto Altomare, G. (a cura di). (2022).** Fare esperienze di accoglienza nella scuola dell'infanzia (Prima edizione). Bergamo: Zeroseiup.

**Abstract:** L'accoglienza fa bene non solo a chi viene accolto, ma anche a chi la pratica. Gli strumenti, gli spazi, i giochi dell'accoglienza, presentati nel volume, costituiscono una traccia di cui ogni insegnante può avvalersi per realizzare un suo percorso di senso PER e CON le proprie allieve e i propri allievi, ma anche una modalità divergente di intendere la professione. La docente accogliente si affida alla propria sensibilità e riconosce a se stessa la libertà di definire, partendo dallo studio del sistema in cui il bambino è inserito e opera, sia il rapporto con il gruppo sezione, sia la concreta e quotidiana azione educativa. La professione docente stessa si connota, in questo percorso, come avventura i cui esiti non sono mai scontati, fornendo, grazie al nutrimento professionale e personale che ne deriva, anche una significativa difesa contro la fatica dell'insegnare. (Testo dell'editore)

**Bobbio, A. (2022).** Alle fonti del curricolo. Partecipazione, protagonismo, responsabilità condivisa. *Bambini*, a. 38, n. 9 (dic.), p. 20-24.

**Abstract:** Il contributo riflette sul significato del termine curricolo in relazione ai servizi educativi 0-6 anni e sul valore della partecipazione nell'ambito della progettazione educativa.

**Bolognesi, I. (2024).** Famiglie immigrate e servizi educativi. I colloqui con i genitori. *Bambini*, a. 50, n. 7 (set.), p. 14-17.

**Abstract:** L'articolo riflette sull'accoglienza di bambini e famiglie immigrate che frequentano i servizi educativi per la prima infanzia, con focus sul colloquio fra educatori e genitori immigrati.

**Borgarello, G., Garbarini, A., Barioglio, C., Campobenedetto, D., e Zonca, P. (2023).** I servizi educativi per l'infanzia. Se ogni territorio impara a riconoscere la centralità dei primi sei anni di vita. *Animazione sociale*, 368 = n. 9, p. 64-93. Nucleo monotematico.

**Abstract:** Nucleo monotematico – composto da quattro contributi – sul tema dei servizi educativi 0-6 anni in Italia e sull'importanza della progettazione di spazi di apprendimento idonei.

**Bove, C. (2022).** Accogliere i bambini. Le culture dell'ambientamento nei servizi educativi 0-6. Roma: Carocci.

**Abstract:** L'accoglienza dei bambini nei servizi educativi 0-6 è un tema al centro del dibattito sulla qualità, che non può tradursi in un modello di ambientamento rigido e definitivo. Per le famiglie è un evento paradigmatico ricco di emozioni e cambiamenti. Per i bambini è il primo

passo verso un'esperienza sociale e culturale ricca e complessa. Per gli educatori e gli insegnanti è un banco di prova della professionalità. Per gli altri bambini l'accoglienza dei nuovi compagni è l'occasione per costruire nuove relazioni e legami di amicizia. A partire da alcuni contributi teorici classici e più recenti, il libro rilegge l'ambientamento come un'opportunità di crescita e di apprendimento interculturale, offrendo spunti di riflessione e indicazioni pratiche per progettare accoglienze orientate al benessere di tutti nel rispetto della pluralità dei contesti educativi contemporanei. (Testo dell'editore).

**Bove, C., Savio, D. (a cura di). (2023).** Parlare con i bambini. *Bambini*, a. 39, n. 1 (gen.), p. 25-56. Nucleo monotematico.

**Abstract:** Approfondimento – composto da sei articoli, oltre all'introduzione – dedicato alla comunicazione fra adulti e bambini, anche nei contesti educativi. Particolare attenzione viene data alla quantità e alla qualità dei contributi educativi che vengono attivati, anche nei servizi per l'infanzia 0-6, cercando di rispondere ad alcuni interrogativi cruciali: quali parole e quali modelli di uso di parole vengono usati con i bambini, in quali esperienze comunicative vengono coinvolti, quali scambi comunicativi vengono sollecitati?

**Callegari, R., Gazza, B., Fogassi, L., Rollo, D., Pellegrini, C., e Musi, E. (2023).** Agisco, dunque comprendo. I processi di apprendimento nella prima infanzia e l'interazione con l'ambiente. *Bambini*, a. 39, n. 9 (nov.), p. 14-19.

**Abstract:** Il contributo riporta i risultati di una ricerca-formazione biennale sul rapporto fra processi di apprendimento e stimoli ambientali svolta nei nidi e nelle scuole dell'infanzia FISM di Parma e provincia.

**Candela, V., Cei, E., e Pera, E. (2022).** La lettura ad alta voce nella prima infanzia. Un resoconto del primo anno di ricerca-azione con Leggere: Forte. *Bambini*, a. 38, n. 3 (mar.), p. 16-19.

**Abstract:** L'articolo descrive i risultati del primo anno del progetto della Regione Toscana Leggere: Forte!, iniziato nel 2019. Il progetto propone la lettura ad alta voce come una pratica quotidiana e intensiva nel sistema di educazione e istruzione toscano; inoltre il progetto prevede anche la fase di analisi degli effetti della lettura ad alta voce e l'introduzione di cambiamenti migliorativi. (Testo dell'editore).

**Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, Dipartimento per le politiche della famiglia, e Istituto degli Innocenti. (2023).** Manuale dei servizi educativi per l'infanzia. Programmare, progettare e gestire per la qualità del sistema integrato e dello 0-6 (Sesta edizione). Firenze: Istituto degli Innocenti.

**Abstract:** Questo Manuale rappresenta uno strumento per chi opera nel complesso e articolato mondo dei servizi educativi 0-6. La struttura del Manuale è articolata nei seguenti ambiti tematici: Programmare: dove, quando e perché; Progettare: le strutture, l'organizzazione

e il progetto educativo; Gestire: ruoli e funzioni del pubblico e del privato; Qualità: le regole, il controllo e la vigilanza; Sistema integrato: il coordinamento, il finanziamento e l'accesso; Prospettiva 0-6: idee per il futuro. Completano il Manuale oltre 200 schede e un apparato ipertestuale che consente l'accesso diretto alle banche dati appositamente allestite. I dati presentati sono aggiornati al 31/12/2020.

**Chiabotti, F., e Rossoni, E. (2023).** L'approfondimento. *Autonomie. Bambini*, a. 39, n. 4 (apr.), p. 27-54. Nucleo monotematico.

**Abstract:** L'approfondimento monotematico, composto da sei contributi, tratta il tema dell'autonomia. Il filo comune a tutti i contributi è la consapevolezza che il concetto di autonomia include declinazioni e significati apparentemente antitetici (la capacità di saper fare da soli, ma anche con gli altri; l'indipendenza e la cooperazione, ecc.). Finalità dell'esperienza educativa dovrebbe essere quella di generare per l'infanzia opportunità di agire in autonomia nei diversi contesti di vita.

**Chistolini, S. (2022).** Outdoor education. Muoversi nello spazio mondo tra creatività, avventura, responsabilità. Milano: Franco Angeli OpenAccess.

**Abstract:** L'emergenza epidemiologica da Covid-19, oggetto del Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca FISR 2020 del Ministero dell'Università e della Ricerca, area Social Sciences and Humanities, finalizza l'ipotesi progettuale S.M.A.R.T. Scuola Mondo tra Ambiente Responsabilità e Territorio. L'alleanza che "si-cura" della Persona, School as World, Environment, Responsibility, and Territory. The careful Alliance for the Person. La proposta definisce le soluzioni metodologiche di processo nel Corso di perfezionamento internazionale Muoversi con l'infanzia dal Fondo Pizzigoni allo spazio mondo tra creatività ed avventura, studiato per una formazione universitaria inclusiva del Terzo Settore. La gestione dell'emergenza investe in conoscenze e competenze, con la riorganizzazione delle attività in sistemi di insegnamento-apprendimento reinventati nell'outdoor education. Le nuove strategie sono indispensabili al superamento della crisi, nel rispetto delle condizioni sostenibili di sicurezza. L'obiettivo di elevare l'istruzione, in coerenza con normative e raccomandazioni nelle quali è centrale l'attenzione ad assicurare il benessere dei minori, implica la condivisione del principio, classico e universale della pedagogia, secondo il quale l'ambiente naturale è da considerare imprescindibile per il sano e giusto sviluppo della persona umana. Da tale assunto scaturiscono l'esplorazione di molteplici esperienze di connessione con la natura e la strutturazione del modello sistemico originale, consistente e replicabile su scala nazionale, costruito con l'unione di protagonisti del percorso, tra scuola e famiglia, e realtà educative locali ed estere. Il modello prototipale, multidimensionale, si fonda sulla ricerca realizzata nella sperimentazione condotta dall'Università degli Studi Roma Tre, dall'Università degli Studi di Palermo, dal Consiglio per la ricerca in

agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) e dal Centro di ricerca Foreste e Legno di Roma. Il monitoraggio dell'azione scientifica prospetta i traguardi raggiunti divenuti impulso per l'innovazione di curricoli e piani educativi, anche orientando future scelte di governance. Nell'outdoor education adulti e bambini vivono attivamente la formazione etico-valoriale e maturano relazioni interpersonali significative. (Testo dell'editore)

**D'Alessandro, C. e Mainetti, D. (a cura di). (2023).** Sistemi competenti. *Bambini*, a. 39, n. 5 (mag.), p. 27-53. Nucleo monotematico.

**Abstract:** L'approfondimento tematico – composto da cinque articoli – affronta il tema della qualità dei servizi dell'infanzia, mettendo in evidenza, nei diversi articoli, il ruolo svolto dalla formazione del personale educativo, dall'alleanza educativa tra nidi, scuole e famiglie, dalla documentazione e dal coordinamento pedagogico.

**Demozzi, S. (a cura di). (2024).** Educazione al genere e alla sessualità. *Bambini*, a. 50, n. 7 (set.), p. 25-56. Nucleo monotematico.

**Abstract:** Approfondimento – composto da sei contributi, oltre all'introduzione – sul tema dell'educazione al genere, affettiva e sessuale a partire dalla prima infanzia. Il filo conduttore dei diversi contributi è la consapevolezza che per porre le basi per una solida educazione al rispetto delle differenze e per la prevenzione delle discriminazioni è necessario un lavoro di decostruzione dei principali condizionamenti legati al corpo, al genere e alla sessualità già con bambini piccolissimi.

**De Serio, B. e Odini, L. (a cura di). (2024).** Educazione e partecipazione. Criticità e prospettive storico-culturali. Milano: Franco Angeli.

**Abstract:** Il tema della partecipazione – degli educatori, dei bambini e delle famiglie – all'interno delle istituzioni rivolte all'infanzia rappresenta un argomento particolarmente complesso in un momento storico in cui la solitudine e l'individualismo minano quell'I care, principio di fondo propugnato in altre stagioni, che va salvaguardato nell'attualità. Eppure, in forme nuove, il bisogno di appartenere, di costruire un senso di comunità e di condivisione democratica che si proietta oltre gli stereotipati modi d'interagire all'interno delle istituzioni, sembra presente anche in quest'era postpandemica, e ciò interpella il mondo dei servizi e delle scuole 0-6 affinché si attrezzino sempre più e meglio per sostenere questa tensione e offrirle un alveo tanto politico quanto pedagogico per esprimersi e manifestarsi in senso compiuto e non estemporaneo. Questo volume, realizzato a partire da un seminario internazionale, è il primo di una quadrilogia dedicata al tema della partecipazione all'interno delle istituzioni educative rivolte all'infanzia, che in questa sede viene approfondito dal punto di vista della dimensione storico-politica, per analizzare le traiettorie assunte dal costruito della partecipazione nella storia delle istituzioni scolastiche e, più in generale, nella storia dell'educazione.

Al centro delle riflessioni vi è il valore della democrazia come fine intenzionale dell'educazione, che necessita, quindi, di comunità sociali in grado di tradurre la partecipazione in pratiche intenzionali. Il volume si rivolge a tutti gli attori diversamente impegnati in contesti formativi, formali e informali – educatori, insegnanti, studenti, decisori politici – che intendono fare del bambino e della bambina i veri protagonisti di processi di cittadinanza attiva e "creativa", contribuendo a promuovere nella prima età livelli più consapevoli di responsabilità decisionale. (Testo dell'editore)

**Fiorucci, M., e Ziziol, E. (a cura di). (2022).** La formazione degli insegnanti. Problemi, prospettive e proposte per una scuola di qualità e aperta a tutti e a tutte. Sezioni parallele. Lecce: Pensa Multimedia.

**Abstract:** Il volume contiene i contributi presentati nelle sessioni parallele del convegno della Siped, Società italiana di pedagogia, dedicato al tema della formazione (professionale e in servizio) degli insegnanti del sistema 0-6, della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di I e II grado, degli insegnanti specializzati e di sostegno.

**Fortunati, A. (a cura di). (2024).** I poli 0-6 come risorsa e opportunità per le comunità. L'esperienza delle aree interne Valdarno-Valdisieve, Mugello, Val di Bisenzio. Firenze: Istituto degli Innocenti.

**Abstract:** Il volume descrive il processo di costituzione di cinque poli 0-6 nei comuni di Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, San Godenzo e Vernio, nell'ambito di un progetto nato da un accordo di collaborazione fra l'Istituto degli Innocenti e l'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve. Le attività, realizzate nel periodo 2020-2023, comprendono la definizione di accordi interistituzionali fra comuni e istituzioni scolastiche, la ristrutturazione/adeguamento degli immobili e la formazione del personale educativo e docente coinvolto nella sperimentazione della continuità 0-6.

**Fortunati, A., Mele, S., e Tizzanini, G. (a cura di). (2024).** I poli per l'infanzia fra realtà e progetto. Esperienze, riflessioni e orientamenti nel sistema integrato 0-6 toscano. Firenze: Istituto degli Innocenti.

**Abstract:** Il volume propone una riflessione sul sistema integrato 0-6 e sui poli per l'infanzia, nati all'interno di questo sistema, in Italia e in Toscana.

**Fortunati, A., Pucci, A., Giachi, B., e Zelano, M. (2023).** Se lo 0-6 partisse dalle comunità. Segnali di vitalità e speranza dalla rete dei 50 comuni che concorrono al monitoraggio dello 0-6. *Bambini*, a. 39, n. 6 (giu.), p. 14-19.

**Abstract:** Torna a crescere l'offerta dei nidi pubblici, così come la domanda di un posto nido da parte delle famiglie, specialmente quelle con bambini piccoli. Molti i progetti realizzati nei diversi contesti locali e tanti altri in cantiere per qualificare l'esperienza formativa 0-6. Ma a quando scelte coerenti e coordinate? (Testo dell'editore)

**Fortunati, A., Zelano, M., Giachi, B., e Pucci, A. (2024).** Nuove domande per lo 0-6. Evidenze e riflessioni su bisogni e risorse. *Bambini*, a. 50, n. 7 (set.), p. 18-23.

**Abstract:** L'articolo riflette sulle evidenze che emergono da un'indagine condotta dall'Istituto degli Innocenti di Firenze sullo stato di salute del sistema 0-6 in Italia.

**Galardini, A. L. (2023).** Pedagogia ed estetica nei servizi per l'infanzia. Ambienti, oggetti, immagini: dettagli di bellezza. *Bambini*, a. 39, n. 2 (feb.), p. 14-18.

**Abstract:** L'articolo tratta il tema dell'organizzazione degli spazi interni ed esterni nei servizi per l'infanzia, della scelta dei materiali, dei libri e dei giocattoli, sottolineando che, assumere nei luoghi dei bambini il valore del bello, significa affinare la loro sensibilità, la loro immaginazione e alimentare il loro potenziale espressivo.

**Gidaro, E., e Vecli, S. (2022).** Educare alla pace. Lo sguardo dei bambini sulle avversità del mondo. Milano: Tecniche Nuove.

**Abstract:** Il volume approfondisce i fattori psicologici che contribuiscono a gettare le basi per educare i bambini alla pace dalla prima infanzia fino all'adolescenza.

**Istituto degli Innocenti, Pucci, A., Bertazzini, F., e Zelano, M. (2022).** Report intermedio di progetto al 31.12.2021. Le azioni di supporto del potenziamento e della qualificazione dell'offerta educativa per i bambini e le famiglie nei Comuni oggetto della strategia delle aree interne della zona Valdarno-Valdisieve, Mugello e Val di Bisenzio. Firenze: Istituto degli Innocenti.

**Abstract:** Il Report rendiconta le attività realizzate nell'annualità 2021 del progetto finalizzato al potenziamento e alla qualificazione dell'offerta educativa per i bambini e le famiglie nei Comuni oggetto della strategia delle aree interne della zona Valdarno-Valdisieve, Mugello e Val di Bisenzio.

**Luini, L. (a cura di). (2023).** Ricerca partecipata. *Bambini*, a. 39, n. 10 (dic.), p. 27-54. Nucleo monotematico.

**Abstract:** Approfondimento, composto da cinque contributi, oltre all'introduzione, sul tema delle esperienze di ricerca partecipata con bambine e bambini. La ricerca partecipata permette di esplorare la realtà dalla prospettiva di bambine e bambini, dando loro un ruolo di protagonisti nella trasformazione di pratiche e contesti. Si stanno diffondendo nuove modalità di fare ricerca con costruzione di significati attraverso la dimensione corporea, artistica e metaforica, che favoriscano esperienze attivanti mediante processi partecipati.

**Luini, L., e Montà, C. C. (a cura di). (2024).** Contesti partecipativi. *Bambini*, a. 40, n. 8 (ott.), p. 26-54.

**Abstract:** Approfondimento composto da sei articoli e dedicato alla partecipazione dei bambini nella fascia d'età 0-6. I contributi teorici, metodologici ed esperienziali evidenziano come i bambini, da soli e/o grazie agli adulti e a contesti partecipativi, possano mettere in atto strategie personali attraverso cui individuare le traiettorie per intraprendere e godere di un margine di scelta nelle decisioni che li riguardano, autodeterminando le proprie esperienze.

**Luini, L., e Montà, C. C. (a cura di). (2023).** Dare voce ai bambini. *Bambini*, a. 39, n. 2 (feb.), p. 27-54.

**Abstract:** L'approfondimento monografico – composto da sei articoli – riflette da un punto di vista teorico ed esperienziale su cosa significhi riconoscere e valorizzare l'agency di cui i bambini sono portatori, affinché sia possibile coltivare l'esercizio di una cittadinanza attiva e un vero ascolto della voce dei più piccoli.

**Luongo, P., e Morabito, C. (2022).** Servizi educativi per la prima infanzia in Italia. Disuguaglianze e proposte per contrastarle. *La Rivista delle politiche sociali / Italian journal of social policy*, n. 2 (apr.-giu.), p. 73-85.

**Abstract:** Il lavoro analizza le disuguaglianze nell'offerta e nell'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia in Italia e presenta alcune politiche che disegnate in modo diverso e più partecipato potrebbero aiutare a contrastarle. Una breve introduzione presenta i principali risultati della letteratura in termini di benefici legati all'accesso e all'utilizzo dei servizi educativi per la prima infanzia mentre la seconda sezione è dedicata a un'analisi descrittiva della situazione italiana. Dopo aver presentato le novità introdotte con il Pnrr e l'introduzione dei Lep, le ultime tre sezioni sono dedicate alla presentazione di proposte che possono, da un lato, aiutare a superare l'approccio top-down nel disegno delle politiche rivolte ai luoghi e, dall'altro, a garantire una maggiore partecipazione nel processo di disegno e implementazione delle politiche pubbliche, tra cui quelle che disciplinano l'offerta dei servizi educativi alla prima infanzia. Infine, si sottolinea come, oltre alla necessità di coinvolgere maggiormente gli attori del territorio nella definizione delle politiche, sia necessario lavorare affinché venga conosciuta e riconosciuta l'importanza dei servizi educativi alla prima infanzia come strumento di contrasto alle disuguaglianze e di sviluppo delle competenze emozionali, relazionali e cognitive dei minori, sia dalla cittadinanza che dagli amministratori e dalle amministratrici locali. (Testo dell'editore).

**Magrini, J., e Parente, M. (2023).** Educazione zerosei. Sistema integrato e poli per l'infanzia: riflessioni e confronti a partire dall'esperienza formativa toscana. Firenze: Istituto degli Innocenti.

**Abstract:** Il volume riporta le riflessioni emerse nei tre cicli seminari sul sistema 0-6 e poli per l'infanzia realizzati nel quadro delle attività del Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Toscana. Sistema integrato e poli si caratterizzano come veri laboratori di ricerca e innovazione, in quanto la contemporanea presenza di bambini di età compresa tra 0 e 6 anni stimola educatori, docenti e coordinatori a sviluppare modelli progettuali, organizzativi e di coordinamento nuovi e innovativi.

**Magrini, J., e Parente, M. (a cura di) (2022).** I coordinamenti zonali a supporto della governance del sistema dei servizi educativi per l'infanzia. L'esperienza della Regione Toscana. Firenze: Istituto degli Innocenti, Regione Toscana.

**Abstract:** La pubblicazione restituisce il lavoro svolto in Toscana, a partire dagli anni '90, per la costituzione e il consolidamento degli organismi di coordinamento gestionale e pedagogico infanzia zonali. Nella prima parte vengono evidenziati i presupposti teorico-riflessivi e il quadro normativo di riferimento. La seconda parte è dedicata alla rappresentazione delle tante esperienze che si sono attuate nel territorio toscano riguardo alle attività e alle funzioni che gli organismi di coordinamento gestionale zonali svolgono per la tenuta del sistema integrato 0-6. L'ultima parte del volume sintetizza l'indagine, realizzata con la collaborazione di tutti e 35 gli organismi di coordinamento gestionale e pedagogico infanzia zonali, finalizzata a rappresentare come ogni singolo territorio ha tradotto nella pratica gli indirizzi regionali, sia riguardo alla composizione che all'organizzazione degli organismi stessi.

**Malaguti, E., e Di Camillo, T. (a cura di). (2024).** Contesti competenti per la promozione di una cultura educativa inclusiva. Focus. *Infanzia*, a. 51, n. 4 (ott.-dic.), p. 4-36. Nucleo monotematico.

**Abstract:** Il focus monotematico – composto da cinque contributi, oltre all'introduzione – descrive il percorso di collaborazione fra il Coordinamento, Innovazione e Qualificazione del sistema integrato dei servizi 0-6 - Sostegno alla genitorialità del Comune di Bologna e il Dipartimento di scienze dell'educazione tramite l'attivazione di una ricerca, nei nidi e nelle scuole dell'infanzia dell'area metropolitana di Bologna, sulla capacità inclusiva degli ambienti di apprendimento anche tramite la rivisitazione dello strumento "Index for inclusion 0-6" a cui è stato affiancato un glossario.

**Maitino, M. L., Ravagli, L., e Valentini, A. (2022).** Accesso ai servizi per la prima infanzia in Toscana. Opportunità, necessità, disponibilità, costi. *La rivista delle politiche sociali / Italian Journal of Social Policy*, n. 2 (apr.-giu.), p. 183-198.

**Abstract:** La letteratura ha ampiamente dimostrato che efficaci politiche educative e di cura per la prima infanzia apportano benefici non solo ai singoli, facilitando la conciliazione vita-lavoro delle famiglie e permettendo lo sviluppo delle capacità cognitive e non del bambino, ma generano, allo stesso tempo, esternalità positive per la società, supportando la fecondità, l'occupazione femminile e contrastando la trasmissione intergenerazionale della disuguaglianza. Il presente contributo si propone di studiare i fattori determinanti il ricorso al nido nell'ambito territoriale toscano: individuare le caratteristiche demografiche, educativo-culturali e socio-economiche dei nuclei familiari che ricorrono ai servizi educativi per la prima infanzia e investigare il ruolo e il valore a questi attribuito. Dall'analisi condotta si rileva la duplice funzione attribuita al nido dalle madri, la necessità di un sostegno nella custodia e l'opportunità di sviluppo delle capacità sociali del bambino, e l'importanza di interventi di coinvolgimento e sensibilizzazione ai benefici dei suddetti servizi. (Testo dell'editore).

**Masselli, M., e Zanobi, P. (a cura di). (2023).** Azioni innovative e poli per l'infanzia (Prima edizione). Bergamo: Zeroseiup.

**Abstract:** I Poli per l'infanzia sono realtà dinamiche la cui fisionomia è in evoluzione. Questa caratteristica ne fa dei luoghi da conoscere ed esplorare con uno sguardo attento alle potenzialità che essi rivestono nell'ambito del sistema integrato "zerosei". I Poli per l'infanzia diventano, nel volume, oggetto di riflessione a partire da un'esperienza territoriale realizzata nel Distretto di Forlì che ha coinvolto una pluralità di soggetti e che ha dato vita a un'azione di rete. Il testo è organizzato in due parti. Nella prima parte confluiscono gli atti del seminario "Azioni innovative e Poli per l'infanzia", svoltosi a Forlì nel novembre 2022, al quale hanno partecipato rappresentanti di istituzioni locali, regionali e nazionali. La seconda parte è dedicata alla presentazione delle esperienze realizzate, che vengono descritte nei loro tratti caratterizzanti con una chiave di lettura che guarda al futuro. (Testo dell'editore).

**Marrazzi, E., e Todeschini, A. (a cura di). (2023).** In&out. *Bambini*, a. 39, n. 8 (ott.), p. 25-56. Nucleo monotematico.

**Abstract:** L'approfondimento, composto da sei articoli oltre all'introduzione, descrive aspetti diversi del progetto di ricerca-formazione In&Out svolto in undici servizi educativi 0-6 anni di Milano, finalizzato a sviluppare pratiche pedagogiche capaci di migliorarne la qualità educativa e modalità di educazione all'aperto.

**Nicolodi, G. (2022).** La risposta della scuola al disagio educativo. Aspetti teorici, strumenti di osservazione e strategie operative al nido e alla scuola dell'infanzia. Trento: Erickson.

**Abstract:** Alcune "fragilità" nel mondo interno dei bambini possono causare dei comportamenti che provocano, negli adulti che li ricevono all'interno delle istituzioni educative della prima infanzia, un autentico «disagio educativo», inteso come il disagio dell'adulto di fronte al disagio del bambino. I professionisti dell'educazione odierna hanno bisogno di strumenti nuovi ed efficaci per far fronte al loro disagio nel rispondere a questo accorato appello di aiuto da parte dei bambini del terzo millennio. Servono strumenti che li aiutino a non «subire» il disagio dei bambini a livello personale e istituzionale, ma ad «accoglierlo» a livello educativo. Inoltre, devono anche saper far fronte al disagio sociale delle stesse famiglie che incontrano. Il volume offre strumenti teorici, metodologici, osservativi e operativi perché gli educatori professionisti della prima infanzia, trasformando i «sintomi» di disagio dei bambini in «messaggi» a loro diretti, sappiano diventare artefici di una risposta educativa che si pone come prevenzione primaria in questa età così cruciale per la salute dell'infanzia. Si propone di offrire agli operatori dell'educazione 0-6 dei motivi teorici, metodologici e pratici per fondare una professionalità significativa, che i bambini chiedono con insistenza e con tanta costanza. (Testo dell'editore).

**Palladino, P., e Friso, G. (2022).** I bambini e la metacognizione. Metodi e attività per la scuola dell'infanzia. Roma: Carocci.

**Abstract:** Da quale età i bambini sono in grado di monitorare alcuni aspetti dei loro processi cognitivi? Studiare le origini della metacognizione nella prima infanzia rappresenta una sfida per gli esperti del settore. Benché si presuma che i bambini in età prescolare abbiano capacità metacognitive meno evidenti, infatti, numerosi studi paiono fornire prove della comparsa di capacità di riflessione e controllo metacognitivo. Il volume presenta i principali riferimenti teorici del modo in cui si sviluppa la conoscenza metacognitiva a partire dalla scuola dell'infanzia e fornisce interessanti stimoli per favorire e potenziare nei bambini una sensibilità metacognitiva attraverso attività piacevoli e divertenti.

**Pavolini, E. (2023).** Siamo di fronte a un punto di svolta nel sistema dell'istruzione 0-18 in Italia? *La rivista delle politiche sociali / Italian journal of social policy*, n. 2 (mag.-ago.), p. 69-87.

**Abstract:** Il saggio fa il punto sullo stato dei diritti socio-educativi alla prima infanzia e di quelli educativi nel sistema italiano, mostrando come, da un lato, nel corso dei decenni si siano accumulati molti problemi complessi, dall'altro, sia in atto negli ultimi anni un processo di forte innovazione potenziale almeno sotto il profilo della programmazione. In particolare, a partire dalla seconda parte del decennio passato e, in maniera più decisa, a partire dall'inizio di quello

attuale, l'Italia sembra voler investire molte risorse in tali servizi e nei diritti educativi dei minori. Allo stesso tempo a fronte di obiettivi ambiziosi e condivisibili, riportati soprattutto in atti di programmazione come Pnrr e Pangi, il saggio mette in luce quali sono i motivi per cui vi è il serio rischio di mancare tali obiettivi. (Testo dell'editore).

**Pecini, C., e Ruffini, C. (2022).** I fondamenti cognitivi delle soft skills. *Psicologia e scuola*, a. 42, n. 10 (mag.-giu.), p. 22-27.

**Abstract:** Il contributo tratta il tema dello sviluppo delle funzioni esecutive in bambini in età prescolare percepite come basi delle soft skills.

**Penso, D. (2022).** Insegnare oggi nella scuola dell'infanzia. Bambini, contesti, progettualità e sistema integrato zero-sei (Nuova edizione ampliata e aggiornata). Roma: Anicia.

**Abstract:** Il volume delinea e approfondisce alcuni aspetti della professione insegnante, fondamentali per poter svolgere con maggiore consapevolezza la propria funzione: la conoscenza delle principali teorie psicopedagogiche nella storia della psicologia e della pedagogia; la conoscenza dei Documenti ufficiali rivolti alla scuola dell'infanzia, a partire dagli Orientamenti '91 fino alle Indicazioni nazionali per il curricolo 2012, al Decreto attuativo n. 65 del 2017 che hanno contribuito a stimolare l'approfondimento e la ricerca nella programmazione organizzativa e didattica; la capacità di elaborare progettazioni adeguate e aderenti alle esigenze evolutive dei bambini, unità di apprendimento che tengano conto delle recenti disposizioni ministeriali e delle indicazioni europee; la capacità di strutturare e definire curricoli espliciti e impliciti, nella descrizione dei traguardi di sviluppo per campi di esperienza e nell'organizzazione di spazi, tempi e contesti educativi; la necessità di una formazione docente adeguata, approfondita alla luce delle più recenti teorie pedagogiche: la relazionalità educativa e le riflessività sull'azione didattica. Tali temi, costantemente intrecciati e connessi tra loro in un percorso globale e unitario, sono approfonditi di volta in volta, con riferimenti costanti e continui al bambino e alle sue modalità di apprendimento, ai Documenti ufficiali rivolti alla scuola dell'infanzia, alla progettazione curricolare, alla metodologia didattica. Il testo pertanto si presenta come un itinerario utile rivolto non solo a coloro che si avvicinano per la prima volta al mondo dell'infanzia e della sua scuola, ma anche a tutti coloro che intendono conoscere e approfondire il valore essere insegnante e del fare scuola oggi. (Testo dell'editore)

**Perillo, P. (2022).** Riconoscere l'educazione. Una sfida ancora aperta. *Bambini*, a. 38, n. 9 (nov.), p. 14-18.

**Abstract:** Il contributo riflette sulla figura professionale degli educatori della prima infanzia e dei coordinatori pedagogici, non solo in relazione ai servizi 0-3 anni ma anche in relazione al sistema integrato 0-6 anni.

**Pettinari, E. (2023).** Centri bambini famiglie. Punti luce accesi sul futuro. *Infanzia*, a. 50, n. 1 (gen.-mar.), p. 42-48.

**Abstract:** Alla luce delle Linee pedagogiche 0-6, l'articolo parla dei centri bambini famiglie, una tipologia di servizio capace di attrarre chi non frequenta i servizi tradizionali e di offrire un importante supporto alla genitorialità.

**Pucci, A. (2022).** I servizi integrativi tra norme, diffusione quantitativa ed elementi di qualità. In: Centro nazionale di documentazione ed analisi per l'infanzia e l'adolescenza, Centro di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza, Toscana, e Istituto degli Innocenti, Percorso tematico: I servizi educativi integrativi per la prima infanzia. Firenze: Istituto degli Innocenti, p. 5-41.

**Raccagni, D. (2022).** Pratiche di intercultura ai nidi d'infanzia. Quali competenze per promuovere il dialogo con le famiglie? *Educazione Interculturale*, vol. 20, n. 2, p. 91-98.

**Abstract:** La prospettiva interculturale è al centro del dibattito contemporaneo e spinge i professionisti dell'educazione a tener conto delle trasformazioni identitarie, simboliche, culturali degli ambienti di vita in cui crescono i bambini. In particolare, i nidi d'infanzia, sempre più spesso contesti educativi multiculturali, sono luogo di incontro e confronto tra modelli familiari e pratiche di cura differenti. Il confronto con l'altro – sia esso genitore, madre, padre, donna, uomo, autoctono, immigrato o il cosiddetto straniero in senso lato – richiede ai professionisti dell'educazione di pensare alla differenza non solo in termini etico culturali, ma anche esistenziali e educativi. La sfida è realizzare pratiche di partecipazione diversificate, ma soprattutto rispettose, riflessive e sostenibili per tutti i genitori (autoctoni e immigrati). Le diverse istituzioni sono così chiamate a costruire insieme progetti educativi efficaci, con l'obiettivo di promuovere il well-being delle future generazioni. A partire da un intervento formativo rivolto alle educatrici di particolari contesti socioeducativi (nidi d'infanzia), l'articolo propone una riflessione sulle diverse competenze che queste ultime devono avere per interfacciarsi efficacemente con le famiglie. (Testo dell'editore)

**Raffaghelli, J. E., Restiglian, E., e Scarcelli, M. (a cura di). (2024).** La cultura dell'infanzia nell'era postdigitale. Tra conoscenze delle famiglie e professionalità educativa. Lecce: Pensa MultiMedia.

**Abstract:** Questo libro esplora l'impatto della datificazione e della platformizzazione, fenomeni che caratterizzano un nuovo modo di vivere lo spazio digitale esteso ed onnipresente nelle nostre vite, con un particolare focus sull'infanzia e sull'educazione 0-6. Questi fenomeni caratterizzano infatti la prospettiva post-digitale, che il volume analizza, partendo da come esso stia influenzando le pratiche educative, la genitorialità e i diritti dei bambini. Il testo affronta temi critici, tra cui la sorveglianza domestica, la privacy,

l'influenza degli algoritmi e la crescente dipendenza dalle piattaforme digitali nelle famiglie e nelle istituzioni educative. Nella prima parte, una serie di figure di grande rilievo nella ricerca internazionale sulla digital literacy ed il consumo mediale inquadrano il problema con contributi di esperti, esaminando l'impatto dei media digitali sui bambini, le tensioni generate dalla "genitorialità digitale" e il ruolo crescente delle tecnologie educative. Emergono preoccupazioni legate alla privacy, all'autonomia e alla sicurezza dei dati dei più piccoli. La seconda parte si focalizza su un progetto di ricerca biennale, "DataChildMap", che indaga le pratiche digitali delle famiglie e degli educatori in Italia. Viene esplorato l'uso di piattaforme educative, app e giocattoli intelligenti, nonché le sfide etiche che ne derivano. Gli autori propongono approcci collaborativi per migliorare l'alfabetizzazione digitale e sviluppare una cultura dell'infanzia equa e sostenibile. In chiusura, il volume suggerisce percorsi per una leadership educativa post-digitale che unisca famiglie e istituzioni in una "comunità educante e corresponsabile". Con un approccio trasformativo, il libro mira a costruire uno spazio educativo democratico, proteggendo i diritti dei bambini e promuovendo una nuova professionalità educativa.

**Rizzo, A. L., Riccardi, V. (a cura di). (2022).** La formazione degli insegnanti. Problemi, prospettive e proposte per una scuola di qualità e aperta a tutti e a tutte. Junior Conference. Lecce: Pensa Multimedia.

**Abstract:** Il volume contiene i contributi presentati nella Junior Conference del convegno della Siped, Società italiana di pedagogia, dedicato al tema della formazione (professionale e in servizio) degli insegnanti del sistema 0-6, della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di I e II grado, degli insegnanti specializzati e di sostegno.

**Sabatinelli, S. (2022).** Le disparità nell'accesso ai servizi per l'infanzia. *Il Mulino*, a. 71, n. 4 (2022) = 520, p. 78-86.

**Abstract:** L'articolo tratta il tema dell'accesso ai servizi per l'infanzia in Italia, che appare minoritario e fortemente differenziato su base territoriale e segmentato per livello socio-economico e condizione occupazionale dei genitori.

**Schenetti, M. (a cura di). (2022).** Servizi educativi a cielo aperto. Linee guida per la realizzazione d'interventi nei giardini dei nidi e delle scuole dell'infanzia. Bergamo: Edizioni Junior.

**Abstract:** Il tema dell'educazione all'aperto ormai ci appartiene: sono sempre più numerosi i servizi e le scuole che lo inseriscono tra i bisogni formativi di educatori e insegnanti; tuttavia, agli occhi degli adulti, gli spazi esterni spesso non sembrano pronti ad accogliere e sostenere questo nuovo fermento educativo. I contributi degli autori di questo volume ci restituiscono il senso, il valore e la necessità dei processi di sensibilizzazione e formazione esperienziale degli adulti, attraverso parole guidate ora dallo sguardo della ricerca, ora da

quello dell'esperienza. Le Linee guida per la realizzazione d'interventi nei giardini dei nidi e delle scuole dell'infanzia, messe a punto in collaborazione con i servizi educativi della Bassa Romagna, sono strumenti di lavoro preziosi per sostenere la costruzione partecipata, la manutenzione e la cura di arredi, allestimenti e materiali in grado di mettere in relazione le potenzialità dei luoghi con gli interessi e le domande degli adulti e dei bambini che li abitano. Queste pagine offrono un'occasione e uno slancio: l'opportunità di accompagnare gruppi di lavoro diffusi sul territorio nazionale a comprendere la necessità di attivare reti e processi solidi capaci di riconoscere, nella progettazione e cura degli spazi all'aperto, una nuova e imprescindibile sensibilità ecologica, assicurando nel contempo la spinta per innovare la didattica nei servizi educativi e per investire sulle competenze professionali di educatori e insegnanti. (Testo dell'editore).

**Schenetti, M., e D'Ugo, R. (2022).** Didattica, natura, apprendimenti. DNA, strumento di valutazione per la qualità dell'educazione all'aperto. Milano: Franco Angeli.

**Abstract:** Il volume vuole porre l'attenzione sull'incontro tra i principi teorici, le prospettive e le metodologie dell'educazione all'aperto e il paradigma dell'educational evaluation. Elemento portante del testo è lo strumento Didattica, Natura, Apprendimenti (DNA), pensato e progettato per monitorare e promuovere la qualità della didattica all'aperto nei servizi per l'infanzia e nelle scuole e attivare percorsi di Ricerca-Formazione. (Testo dell'editore).

**Schiavone, G. (2022).** Una postura poetica per una formazione integrale. I linguaggi performativi nella pratica professionale di educatori e insegnanti 0-6. *Bambini*, a. 38, n. 1 (gen.), p. 21-25.

**Abstract:** L'articolo testimonia esperienze e studi che si avvalgono dei linguaggi performativi – danza e attività creative – nella pratica professionale di coloro che quotidianamente abitano i servizi educativi e le scuole dell'infanzia.

**Soci, D. (2022).** Perché parlare di orientamento alla scuola dell'infanzia. Accompagnare le transizioni tra i vari segmenti formativi in un'ottica di continuità attraverso lo sviluppo delle competenze orientative. *Infanzia*, a. 48, n.4 (ott.-dic.), p. 20-27.

**Abstract:** L'articolo affronta il tema dello sviluppo, fin dalla scuola dell'infanzia, delle competenze orientative che possono aiutare a contrastare anche i rischi di dispersione scolastica connessi alle povertà educative.

**Tamburlini, G. (2024).** Sostenere la genitorialità oggi. Come i servizi educativi possono contribuire a un sistema integrato e multisettoriale di supporto ai neogenitori nei primi anni di vita. *Infanzia*, a. 51, n. 4 (ott.-dic.), p. 54-59.

**Abstract:** Il contributo riflette sul ruolo dei servizi educativi 0-6 nel sostegno alla genitorialità.

**Tassan, M., e Lanzi, D. (2022).** Le culture delle famiglie. Genitorialità e partecipazione nei servizi educativi per l'infanzia di Reggio Emilia. *Educazione Interculturale*, vol. 20, n. 1, p. 1-12.

**Abstract:** A partire da una concreta esperienza collaborativa, l'articolo si propone di discutere il ruolo, nonché le molteplici declinazioni, che può assumere la collaborazione tra saperi pedagogici e antropologici nella promozione di pratiche autoriflessive nel campo dei servizi per l'infanzia nella fascia d'età 0-6. L'attenzione si concentrerà, in particolare, su La cultura delle famiglie, un percorso progettuale e formativo, avviato nel 2019 e tuttora in corso, che ha coinvolto un gruppo di insegnanti dei nidi e delle scuole dell'infanzia del Comune di Reggio Emilia. L'iniziativa è nata con lo scopo di interrogarsi sui cambiamenti in atto nelle famiglie contemporanee e per comprendere come favorire la partecipazione ai servizi educativi. La crisi pandemica ha però trasformato il progetto anche in una fondamentale occasione di rielaborazione collettiva delle sfide poste da questo particolare momento storico. Il contributo analizzerà la strategia del progetto e le suggestioni teoriche aperte da quest'esperienza, che si è proficuamente intrecciata con la partecipazione di alcune insegnanti a momenti di formazione e ad attività di ricerca in ambito antropologico (Testo dell'editore).

**Zamperlin, C., Carretti, B., Sacco, C., De Francesco, G., e Fazzolari, D. (2022).** Un paese chiamato Ascoltolandia. Percorsi per sviluppare la comprensione, il lessico e l'attenzione nella scuola dell'infanzia. Trento: Centro studi Erickson.

**Abstract:** Il volume propone un innovativo e coinvolgente percorso a tappe di difficoltà crescente per aiutare bambini e bambine della scuola dell'infanzia a raggiungere obiettivi specifici di comprensione ed espressione orale, nonché a sviluppare la capacità di prestare attenzione. (Testo dell'editore).

**Zaninelli, F. L. (2023).** A quale bambina e bambino pensiamo nel sistema 0-6 anni? Se la bussola dei diritti orienta lo sguardo sulle infanzie. *Animazione sociale*, 360 = n. 1 (2023), p. 48-57.

**Abstract:** Si sta affermando un diverso sguardo sull'età 0-6 anni che scardina retaggi culturali di un'età spesso vista come temporanea, che assume come orizzonte pedagogico i diritti di bambine e bambini e che vede nell'educazione una questione comunitaria, non un fatto privato. Da questo sguardo discende un diverso modo di organizzare la cura e l'educazione nei duemila giorni di vita. (Testo dell'editore)

Zaninelli, F. L. (a cura di). (2024). Poli per l'infanzia. *Bambini*, a. 40, n. 1 (gen. 2024), p. 25-56. Nucleo monotematico.

**Abstract:** L'approfondimento, composto da sette articoli, tratta il tema dei poli per l'infanzia. I poli, istituiti in Italia nel 2017, sono strutture educative che possono offrire ai bambini e ai loro genitori esperienze unitarie nel percorso 0-6. In questa ottica rappresentano un'occasione per ripensare l'educazione nei primi 6 anni di vita del bambino.

